



Per Zone territorialmente omogenee sono da intendersi le zone come individuate a norma del D.L. 2 aprile 1968 n.1444.

Le zone evidenziate in planimetria sono le seguenti:

Zona A e Zona B comprendenti rispettivamente la prima, le parti del territorio interessate da agglomerati urbani di interesse storico, artistico e di particolare pregio ambientale, nonché dalle aree circostanti che, per tali caratteristiche ne sono parte integrante, e la seconda, le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, che non presentino interesse storico, artistico e di particolare pregio ambientale.

Zona C comprendente le parti del territorio inedificate ma destinate allo sviluppo dell'abitato, oppure edificate al di sotto dei limiti di superficie coperta.

Zona D comprendente le parti del territorio destinate a insediamenti produttivi (industriali, commerciali ed assimilati).

Zona E comprendente le parti del territorio destinate a insediamenti di tipo rurale

Zona F comprendente le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

Zona G comprendente le parti del territorio destinate ad edilizia scolastica

LEGENDA	
	Zona A
	Zona B
	Zona C
	Zona D
	Zona E
	Zona F
	Zona G
	Viabilità
	Linea ferroviaria
	Confine comunale
	Zona cimiteriale
1:5000	<i>S. Cipriano Picentino</i>



**C.U.G.R.I.**



CONSORZIO INTER - UNIVERSITARIO  
per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi  
Università di Salerno - Università di Napoli "Federico II"

*Autorità di Bacino Regionale Destra Sele*

Attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1, della Legge 267/98 così come modificato ed integrato dall'art.9, comma 2, del D.L. 132/99, convertito con modifiche dalla Legge 226/99

**APPROFONDIMENTI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA CONVENZIONE**

*Rischio di Frana*

**Area campione:  
SAN CIPRIANO PICENTINO**

**San Cipriano  
Picentino**

**TAV. V:  
Carta degli Insediamenti, delle  
attività antropiche e del patrimonio  
ambientale di particolare rilievo**

Scala 1:5.000

Febbraio 2000